

COME SPID E CIE RENDONO PIÙ SICURO IL WEB PER TUTTI

22 Aprile 2026



Negli ultimi anni l'identità digitale è diventata uno degli strumenti più importanti per garantire la sicurezza online degli utenti. Sempre più servizi richiedono l'utilizzo di questi sistemi di autenticazione, che sono capaci di verificare chi si trova dall'altra parte dello schermo. In Italia questo ruolo è svolto principalmente da due strumenti: SPID e CIE.

Entrambi permettono ai cittadini di accedere a servizi pubblici e privati, e hanno permesso di dire addio all'invio manuale dei documenti. Al di là della Pubblica Amministrazione, ormai puoi utilizzare SPID e CIE su tantissimi siti, per tutelare maggiormente i tuoi dati. Un esempio sono i siti di gioco che, come vedremo, implementano sempre di più queste tecnologie, e presto saranno utilizzate su tutti i siti affidabili come [Cashlib casino](#) e altri.

In questo articolo analizziamo come funzionano SPID e CIE, perché rappresentano un passo avanti nella sicurezza digitale e in che modo stanno influenzando anche settori come il gioco online.

Che cosa sono SPID e CIE

SPID, acronimo di Sistema Pubblico di Identità Digitale, è il sistema che consente ai cittadini italiani di accedere ai servizi online tramite un'unica identità digitale. Una volta attivato, l'utente può utilizzare le stesse credenziali per entrare in numerosi portali: siti della pubblica amministrazione, servizi sanitari regionali, piattaforme educative e molti servizi privati.

La CIE, invece, è la versione digitale della carta d'identità tradizionale. Dotata di chip elettronico, permette di autenticarsi online tramite smartphone o lettori NFC.

Dal punto di vista tecnico, entrambi i sistemi si basano su procedure di autenticazione certificate: questo significa che non si limitano a una semplice combinazione di "nome utente + password", ma utilizzano più fattori di verifica, come l'OTP.

Identità digitale e sicurezza online

Uno dei problemi principali del web è sempre stato l'anonimato parziale degli utenti: molti servizi online devono fidarsi delle informazioni inserite durante la registrazione, ma non sempre queste possono essere verificate davvero, a meno che non si richieda l'invio manuale di una scansione dei documenti.

Con strumenti come SPID e CIE la situazione è del tutto diversa, perché l'identità dell'utente viene validata da provider certificati prima ancora che venga utilizzata. Questo riduce diversi rischi, come la creazione di account falsi, il furto di identità e accessi fraudolenti, e l'utilizzo di servizi da parte di minori quando non consentito.

SPID e CIE nel mondo dei servizi privati

Anche se sono nati principalmente per la pubblica amministrazione, SPID e CIE stanno iniziando a essere utilizzati sempre più spesso anche nel settore privato.

Molte aziende vedono nell'identità certificata un modo per semplificare registrazioni e verifiche, specialmente laddove viene richiesta una certa rigidità da parte della legislazione italiana; invece di richiedere documenti caricati manualmente o procedure lunghe di verifica, l'utente può autenticarsi direttamente con la propria identità digitale.

Più sicurezza anche nel gioco online

Il settore del gioco online è uno degli ambiti in cui la verifica dell'identità è particolarmente importante. I casinò autorizzati devono rispettare regole molto precise: verificare l'età degli utenti, prevenire frodi e garantire la sicurezza delle transazioni.

In questo contesto, strumenti come SPID e CIE possono rappresentare un grande vantaggio, sia per gli operatori che per i giocatori. Per gli operatori, rappresentano un modo veloce e sicuro di verificare la maggiore età dell'utente e di evitare doppie iscrizioni, mentre per i clienti consentono di velocizzare tutta la procedura di registrazione. Non tutti i siti hanno adottato ancora questa politica, ma è probabile che sempre più siti affidabili comincino a muoversi in questa direzione.

Il futuro dell'identità digitale

L'evoluzione dell'identità digitale non riguarda solo l'Italia: in tutta Europa si sta lavorando a sistemi di identità digitale interoperabili, che possano funzionare tra diversi paesi e servizi, con l'obiettivo di creare un ecosistema in cui cittadini e aziende possano interagire online con la stessa sicurezza che ci si aspetta nelle transazioni fisiche. Anche per questo motivo, in passato, si è parlato del superamento dello SPID, in favore della sola CIE.

Attualmente, però, pare che SPID sia destinato a convivere, almeno per il momento, con CIE, in modo che questi due strumenti possano essere usati in modo intercambiabile, anche per chi ha ancora la vecchia carta d'identità cartacea (che perderà il suo valore in tutta Italia nel 2026).

Questi strumenti rappresentano un vero cambio di paradigma per tutti noi: non solo semplificano l'accesso ai servizi digitali, ma contribuiscono anche a costruire un web più affidabile, più comodo e più sicuro per tutti. Per gli utenti significa meno rischi e meno burocrazia. Per le aziende, invece, significa poter offrire servizi digitali più efficienti e sicuri. E man mano che sempre più settori adotteranno sistemi di identità verificata, è probabile che l'intero ecosistema online diventi progressivamente più sicuro e trasparente.